

**TUTTI I SUBLACENSI DEVONO RICORDARE ... Una storia di accoglienza
*LE FAMIGLIE ARMENE BAGDIGHIAN ACCOLTE A SUBIACO NEL 1918 -
AL TEMPO DELLO STERMINIO OPERATO DAI "GIOVANI TURCHI"-, E
FINO AL SECONDO DOPOGUERRA.***

E' prevista a breve una pubblica rievocazione a Subiaco, nel Convitto S. Benedetto, dove trovò il suo primo lavoro il capostipite dei Bagdighian, Ignazio, a Subiaco.

E l'amicizia continua...

Dal 1918 al 1950 alcune famiglie provenienti dall'Armenia, i **Bagdighian**, sfuggite miracolosamente allo sterminio, trovarono accoglienza, lavoro e amicizia a Subiaco. Tre generazioni di Bagdighian nacquero a Subiaco, dopo il capostipite Ignazio, che sposò una connazionale e lavorò nel Convitto S. Benedetto. I figli lavorarono anche nella cartiera di Subiaco.

Vartan (*Fernando*), Elmas, Seranuse, Albazar (a Subiaco detta "*Baizàra*"), Benedetto e Giuseppe vissero, in amicizia, a Subiaco.

Poi, varie vicende e una nuova diaspora armena - questa volta dettata dalla ricerca di lavoro e dalla vaga nostalgia del ritorno -, li fece di nuovo mettere in viaggio .

Ora i Bagdighian vivono a Budapest, Teheran e Roma. A Subiaco sono rimasti i ricordi, le amicizie e la tomba di famiglia.

Recentemente Maria Lucia Mechitarian Bagdighian è tornata, col marito, in visita a Subiaco, subito festeggiata dai vecchi amici del "*Campo*" e di Via Fabio Filzi. Dov'era la loro casa ora funziona il ristorante "*Il Cantuccio*". Sono tornati anche altri parenti, per le visite al Cimitero di Subiaco.

Michele Segatori, Anna Monaco (detta "*e Betta*") e altri hanno offerto vecchie foto e vari *souvenir* di Subiaco. Antonio Amati ricorda tutto, abitando allora verso Via Fabio Filzi. A Budapest, a Teheran e a Roma hanno già saputo di questa rinnovata bella accoglienza nella "vecchia" Subiaco.

Abbiamo domandato ad Anna Monaco: "*Come spieghi che ai cosiddetti profughi Armeni era riservata tanta accoglienza e amicizia, che invece oggi non c'è per altri immigrati ?*". Risposta: "*Eravamo più poveri e più buoni!*".

Che aggiungere? Che resti l'antica amicizia per l'Armenia e gli Armeni e ci si apra anche ad altre accoglienze. Gli indizi positivi non mancano, a Subiaco e nei Paesi della Valle dell'Aniene. g.c.